

Il FAST - **Foto Archivio Storico Trevigiano** - è stato istituito dalla Provincia di Treviso nel 1989 per salvaguardare il patrimonio fotografico, storico relativo al territorio trevigiano.

La fotografia viene tutelata in quanto bene culturale, forma di espressione artistica, fonte per la ricerca storica, strumento di informazione e documentazione dei cambiamenti sociali, economici e culturali.

Le azioni messe in atto riguardano la catalogazione, la conservazione, la digitalizzazione e la valorizzazione delle foto recuperate tramite il web, convegni ed esposizioni tematiche in collaborazione con Istituzioni e Associazioni Culturali.

L'Archivio, aperto al pubblico, è diventato nel corso degli anni un punto di riferimento di eccellenza in ambito regionale e nazionale, utilizzato da istituti universitari, editori, storici, architetti, enti pubblici, studenti, case di produzione cinematografica.

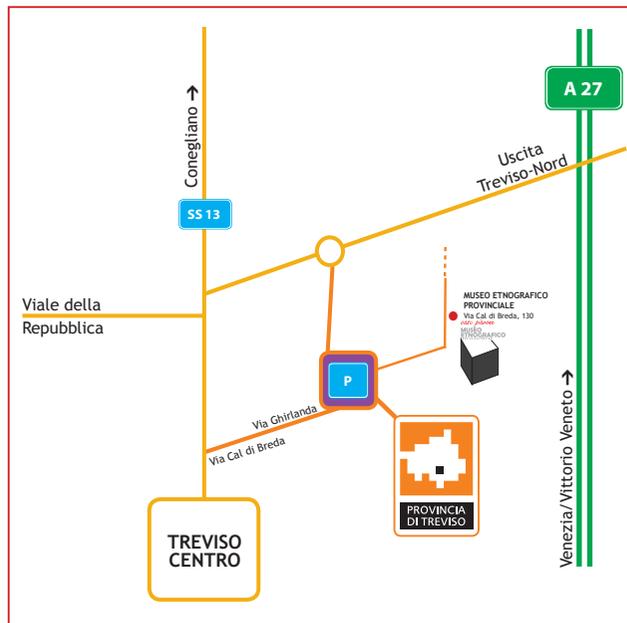
Attualmente l'archivio conta circa **500.000** fotografie relative al periodo che va da fine ottocento ai giorni nostri ed è composto da numerosi fondi, tra cui: **Ferretto-Fini, Mazzotti, Gnocato, Bragaglia, Paggiaro, Marino, Nascimben, Favaro, Forlati, Frassetto.**

Il FAST oggi ha un catalogo digitale che può essere consultato on-line collegandosi al sito

<http://fastarchivio.provincia.treviso.it>

ed è costituito da un'accurata selezione composta da oltre **16.000** immagini e relative schede di catalogazione.

Come raggiungere la sede della Provincia di Treviso



MOSTRE TEMPORANEE DI FOTOGRAFIA PRESSO IL FOYER DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Il FAST (Foto Archivio Storico Trevigiano) e la Delegazione FIAF di Treviso organizzano una serie di mostre di fotografia di Circoli fotografici della provincia di Treviso.

La possibilità di partecipare gratuitamente con proprie opere è aperta a tutti i fotoamatori, privilegiando gli Autori soci FIAF.

Le opere saranno esposte per circa due settimane, nel Foyer della Provincia di Treviso.

INFO: fast@provincia.treviso.it | tel. 0422 656139



<https://reteventi.provincia.treviso.it>



FotoClubCasier
Dove la Luce diventa Cultura

SGUARDI SENSIBILI

MOSTRA COLLETTIVA
[Manifestazione riconosciuta dalla FIAF con numero F15/2019]



DAL **11/06**
AL **21/06**
2019
Foyer
Provincia di Treviso



S
G
U
A
R
D
I
S
E
N
S
I
B
I
L
I



FotoClubCasier

Dove la Luce diventa Cultura

1 luglio 2016: da una idea di Fabio Cocchetto nasce il **Circolo Fotografico FotoClubCasier**.

Nel Comune di Casier esiste un interesse molto vivace per tutto quello che riguarda il mondo della fotografia e delle arti visive ma in una certa dispersione a livello associativo.

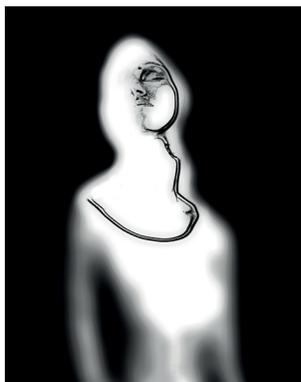
Il FotoClubCasier è nato con l'obiettivo di aggregare le persone sui temi che trovano libera espressione attraverso la fotografia ma sostanza nel motto **"Dove la luce diventa cultura"**.

Gli incontri mensili sono un'occasione di confronto e condivisione delle competenze individuali sui temi della comunicazione digitale, finalizzati alla crescita dell'espressività individuale e della capacità di raccontare per immagini. A questo si affiancano incontri con esperti e professionisti del settore, visite collettive a mostre, corsi base e avanzati, workshop e uscite di gruppo che coinvolgono attivamente i soci.

La mostra non è a tema ma raccoglie le produzioni dei 12 autori, frutto delle loro esperienze.

Elenco partecipanti:

Renzo Bonan
Maurizio Campobasso
Denis Carestiato
Fabio Cocchetto
Stefano Cusumano
Matteo Donadi
Filippo Figlioli
Fabrizio Franzin
Piergiorgio Giunti
Antonio Saponaro
Cinzia Torresan
Maurizio Trevisan



L'associazione "FotoClubCasier" presenta le opere dei soci in una mostra collettiva "SGUARDI SENSIBILI."

**La mostra è visibile presso il foyer della Provincia di Treviso, via Cal di Breda, 116 con i seguenti orari:
lunedì e mercoledì ore 9.00>17.30;
martedì, giovedì e venerdì ore 9.00>13.30.**

info

FOToclubCASIER
Viale Europa, 24 A – 31030 Casier (TV)
fotoclubcasier@gmail.com
tel. 327 7390720
www.facebook.com/groups/483023818440869



FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Il 19 dicembre 1948, in un'Italia in pieno fervore ricostruttivo, dopo la tragedia della guerra, veniva fondata la "Federazione Italiana Associazioni Fotografiche" (FIAF) a Torino. Lo scopo di tale federazione, al momento della nascita, era quello di divulgare e sostenere la fotografia amatoriale su tutto il territorio nazionale, creando un'associazione senza fini di lucro dove le parole, le fotografie, le amicizie dovevano ripagare il grande esercito dei fotoamatori, volenterosi non solo di fare belle immagini, ma anche di operare attivamente per la diffusione dell'arte fotografica. In cinquant'anni di storia la FIAF non ha cambiato il suo originale intento e passo passo è andata crescendo. Oggi annovera circa 5.500 associati e 550 circoli affiliati, tramite i quali raggiunge con i propri mezzi informativi le circa 40.000 persone che ruotano in questi club e nutrono interesse per il mondo della fotografia. La solida struttura FIAF ha sede a Torino, sua città natale. Possiede uno statuto che regola i rapporti interni con l'organico impiegato. La sua forza vera è tuttavia la rete di fotoamatori, che con il loro apporto spontaneo ogni giorno lavorano per servire chi ha nella fotografia la sua vera, grande, passione. La FIAF è membro dell'Associazione Internazionale FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique). Un'associazione moderna, dinamica, sempre disponibile e veramente vicina ai propri associati, perché su di essi pone la propria ragione di esistere. La FIAF ha fatto la storia della fotografia amatoriale italiana ed oggi, pilastro importante della cultura italiana ed anche internazionale, crede di potere dare molto ai propri soci in termini di sostegno, di educazione e di idee, tramite rapporti unici ed esclusivi.